VERBALE N. 181

Come da convocazione del Notiziario Sociale n. 3/2023, che viene messo agli atti quale **ALLEGATO 1** al presente verbale, sabato 2 dicembre 2023 alle ore 15.03 presso il palazzetto sociale della **"CANOTTIERI "L. BISSOLATI" - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA"** con sede in Cremona (CR) Via Riglio n. 12, codice fiscale 80000810194 - partita IVA 00306360199, iscritta alla Camera di Commercio di Cremona al n. REA CR-163343 – iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Lombardia al n. 1028, si è tenuta in seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Associati per trattare i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1 Proposta e votazione delle modifiche ai seguenti articoli dello Statuto dell'Associazione: **Articolo 1**, **Articolo 2**, **Articolo 4**, **Articolo 26**, **Articolo 30** ai sensi della nuova Riforma dello Sport;

2 Proposta del Consiglio Direttivo di attribuzione della qualifica di Socio Benemerito a Massimo Varesi;

3 Approvazione del Collegio dei Revisori o, in alternativa, del Revisore Unico;

4 Aggiornamento della causa Tamoil a cura degli Avvocati dell'Associazione Claudio Tampelli e Gian Pietro Gennari;

5 Presentazione dei nuovi progetti riguardanti gli interventi strutturali dell'associazione;

Sono presenti il Presidente Maurilio Segalini, il Vicepresidente Vicario e Sportivo Filippo Rizzi, il Segretario Roberto Andreani, il Consigliere Amministrativo Emanuele Pezzoni ed i Consiglieri Alessandra Bini, Matteo Subelli, Fabio Fedeli, Moreno Pajerini, Giorgio Salami, Fulvio Rodini e Davide Pompini. È inoltre presente il Revisore Unico Esterno Dott.ssa Beatrice Bellini. Dopo i consueti adempimenti per l'identificazione dei Soci partecipanti e delle relative deleghe (l'accredito è iniziato a partire dalle ore 14,00), i lavori dell'Assemblea si aprono ufficialmente alle ore 15.03. Il **Presidente della Società Maurilio Segalini** propone il Vicepresidente Vicario e Sportivo Filippo Rizzi quale Presidente dell'Assemblea e il Direttore della Società Aldo Zambelli quale Segretario. Vengono inoltre proposti, quali scrutatori per le operazioni di voto relative all'Assemblea Straordinaria, le signore Lanfranchi Rossana e Ferrari Simona; dal momento che lo spoglio delle schede del voto relativo al **punto 1 dell'O.d.g.** dell'Assemblea Straordinaria si svolgerà contestualmente all'Assemblea Ordinaria, vengono inoltre proposti le Socie Mariuccia Favalli, Antonia Schiavini e Monica Frigè nel ruolo di scrutatori per le operazioni di voto che si svolgeranno nel corso della stessa relativamente ai **punti 2 e 3 dell'O.d.g.** L'Assemblea approva per acclamazione quanto proposto dal Presidente Maurilio Segalini. Il **Presidente dell'Assemblea**, ringraziati il Consiglio ed i Soci per la fiducia e constatata la regolarità di

costituzione dell'Assemblea in seconda convocazione, dà lettura dell'Ordine del Giorno. Il **Presidente dell'Assemblea** informa i Soci che è inoltre presente il dott. Marco Gianluppi Notaio in Cremona, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cremona e Crema, al quale richiede di redigere il verbale dell'Assemblea Straordinaria, che sarà messo agli atti quale **ALLEGATO 2** al presente verbale, relativamente alla trattazione e alla votazione del **punto 1 dell'O.d.g.** circa la "proposta e votazione delle modifiche ai seguenti articoli dello Statuto dell'Associazione: **Articolo 1**, **Articolo 2**, **Articolo 4**, **Articolo 26**, **Articolo 30** ai sensi della nuova Riforma dello Sport", integrato con successiva comunicazione trasmessa a tutti gli Associati, che viene messa agli atti quale **ALLEGATO 3** al presente verbale, avente a oggetto: - integrazione dell'**Articolo 23** in merito alla votazione dei minori in regola con il pagamento delle Quote Sociali tramite l'esercente la responsabilità genitoriale. Il **Presidente dell'Assemblea** informa inoltre i Soci che la votazione dell'argomento di cui al **suddetto punto 1 dell'O.d.g.** dovrà tenersi, con voto segreto e con maggioranza qualificata dei due terzi dei votanti, nel corso della parte Straordinaria della predetta Assemblea, dopo l'esposizione degli argomenti da parte del Consiglio Direttivo ed i successivi e relativi eventuali interventi dei Soci, e si concluderà al termine della stessa quando si effettuerà lo scrutinio presso gli uffici della Segreteria. Informa inoltre i presenti che le votazioni degli argomenti di cui ai **punti 2 e 3 dell'O.d.g.** dovranno tenersi invece con voto palese espresso per alzata di mano dopo l'esposizione degli argomenti da parte del Consiglio Direttivo ed i successivi e relativi interventi dei Soci che dovranno essere concisi e strettamente attinenti al punto dell'ordine del giorno in discussione. Il Presidente dell'Assemblea premette che, come anticipato, la formalizzazione dell'esposizione, della discussione e della deliberazione del punto 1 all'ordine del giorno, risulterà dalla verbalizzazione del Notaio. Essendo essa necessariamente sintetica, in questa sede, per maggiore trasparenza, si riporta ugualmente l'andamento della discussione affinché sia citato più dettagliatamente l'andamento della discussione. A questo punto il **Presidente dell'Assemblea** avvia la trattazione del **punto 1 dell'O.d.g.** circa la "proposta e votazione delle modifiche ai seguenti articoli dello Statuto dell'Associazione: **Articolo 1**, **Articolo 2**, **Articolo 4**, **Articolo 26**, **Articolo 30** ai sensi della nuova Riforma dello Sport", integrato con successiva comunicazione trasmessa a tutti gli Associati avente a oggetto: - integrazione dell'**Articolo 23** in merito alla votazione dei minori in regola con il pagamento delle Quote Sociali tramite l'esercente la responsabilità genitoriale. Il Presidente Filippo Rizzi, dopo una breve premessa circa l'importanza degli argomenti sui quali gli Associati sono chiamati a deliberare, procede alla lettura degli articoli oggetto di modifica. A seguire precisa che tutte le modifiche proposte arrivano dopo una serie di valutazioni conseguenti alla nuova normativa del settore

denominata “Riforma dello Sport”. Il Presidente dell’Assemblea spiega che proprio il CONI, a seguito di questa riforma, ha comunicato a tutte le Associazioni affilate la necessità di adeguare i loro Statuti e si sofferma in particolare sulla modifica riguardante il voto ai minori per il fatto che non era tra quelle illustrate sul Notiziario di convocazione ma era stata messa a conoscenza di tutti gli Associati entro i termini previsti da Statuto con successiva comunicazione. Sottolinea che questa modifica deve essere letta tenendo conto che i minori, facendo parte del sodalizio ed essendo Associati, hanno lo stesso diritto di votare, per il principio di democraticità, dei maggiorenni e che ora il nostro Statuto invece lo vieta. Spiega al riguardo che ad un’Associazione come la Bissolati, affiliata alla FIN, era stato contestato dall’Agenzia delle Entrate, nel corso di un accertamento, che lo Statuto violava il principio di democraticità perché non consentiva ai minori di votare. Continua spiegando che la FIN, su richiesta di questa Associazione, aveva chiesto al Collegio di Garanzia del CONI, organo di giustizia sportiva di ultimo grado, di pronunciarsi su questa contestazione e che il Collegio di Garanzia, richiamando un’ordinanza della Suprema Corte di cassazione del 2017, ha confermato che i minorenni, nel rispetto del principio di democraticità, devono poter votare attraverso chi ha la responsabilità genitoriale e ha richiesto a tutte le Associazioni affiliate di modificare i loro Statuti in tal senso. Relativamente alle altre modifiche il Presidente dell’Assemblea spiega che il CONI ha poi richiesto di relazionarsi con le cinque Federazioni Sportive a cui l’Associazione è affiliata per adeguare lo Statuto a quello che queste Federazioni avevano già modificato sulla base della suddetta “Riforma dello Sport” e scongiurare così il rischio di essere esclusi dal RAS, il Registro Nazionale delle Attività Sportive, e di perdere, ad esempio, il diritto di accedere ai finanziamenti e alle agevolazioni fiscali di cui da sempre l’Associazione può disporre facendone parte. Il Presidente Filippo Rizzi conclude la sua introduzione ribadendo che tutte le modifiche statutarie proposte oggi in votazione derivano quindi da esigenze strettamente legate a quello che hanno richiesto il CONI e le singole Federazioni e non da una volontà espressa dal Consiglio Direttivo di cambiare lo Statuto per esigenze personali. Il **Presidente dell’Associazione** ricorda ai presenti che le schede andranno messe nell’urna solo alla fine della trattazione di questo punto e solo dopo che il Presidente dell’Assemblea avrà dato inizio alle operazioni di voto, sottolineando che, se un Associato intende lasciare l’Assemblea prima che si inizi a votare, perderà il suo diritto di voto e dovrà consegnare la scheda alla Segreteria che contestualmente la annullerà. Interviene l’Associato **Natale Santini** per richiedere se la modifica statutaria relativa al voto dei minori può avere dei riflessi, ed eventualmente quali, sulla maturazione dei diritti di anzianità anche ai fini dei passaggi di categoria. Il **Presidente Maurilio Segalini** informa i presenti che più avanti darà un aggiornamento della Base Sociale completo e

dettagliato perché tutti ne abbiano informazione anticipando, relativamente al tema dei minorenni, che attualmente i minorenni della categoria "Ragazzi", dagli 11 ai 14 anni, sono 104 e pagano il 50% della quota mentre i minorenni nella categoria "Juniores", dei 14 ai 18 anni, sono 191 e pagano il 75% della quota. Rispondendo all'Associato Natale Santini il Presidente dell'Associazione conferma che la variazione proposta non cambia nulla relativamente alla maturazione dei diritti di anzianità o ai fini dei passaggi di categoria e ribadisce che il diritto al voto deve essere garantito a tutti gli Associati che sono in regola con i pagamenti della Quota Sociale previsti dalla loro Categoria di appartenenza sottolineando che, in caso contrario., oltre al mancato rispetto del principio di democraticità, quando versato dagli Associati verrebbe classificato come entrata commerciale cui sarebbe applicata una tassazione molto più sfavorevole. Precisa, inoltre, che questa proposta di modifica statutaria è stata lungamente discussa e approfondita in Assocanottieri, che il testo sottoposto oggi al voto degli Associati è stato condiviso da tutte le Consorelle e che alcune di queste lo hanno già approvato. Da ultimo sottolinea l'importanza della clausola della doppia firma dei genitori per rappresentare il proprio o i propri figli nel conclave assembleare votante per evitare che ci siano genitori non in accordo rispetto alla rappresentatività del figlio che possano, per questo, chiedere di invalidare eventuali decisioni prese dall'Assemblea. Interviene l'Associato **Aldo Tozzi** per chiedere se, ed eventualmente in che modo, la modifica sul voto ai minori potrebbe incidere sulla procedura prevista ora dallo Statuto circa le deleghe. Il **Presidente dell'Assemblea** e il **Presidente dell'Associazione** spiegano che l'eventuale modifica dell'Art. 23 non comporterebbe variazioni al riguardo dal momento che ciascun Associato mantiene la possibilità di ricevere due deleghe, oltre a poter rappresentare, nell'esercizio della responsabilità genitoriale, il o i propri figli minori; precisano inoltre che il Socio minore, pur acquisendo diritto di voto, non avrà ovviamente la possibilità di ricevere deleghe. Interviene l'Associato **Claudio Arcari** che, pur condividendo la necessità e l'urgenza di adeguare lo Statuto a quanto previsto dalla nuova Riforma dello Sport, esprime le sue perplessità circa la formulazione di alcuni passaggi delle proposte di modifica dell'**art. 2** e dell'**art. 26** che, a suo parere, esporrebbero l'Associazione al rischio di condizionamenti esterni non graditi, assoggettandola incondizionatamente ai controlli di Organismi Sportivi che potrebbe essere talvolta troppo invadenti. Il **Presidente dell'Associazione** gli risponde confermando di condividere, come tutti gli altri Presidenti delle Consorelle, il suo timore e il suo malessere per il rischio di assoggettarsi ai controlli di questi Organismi Sportivi esterni ma ribadisce che il testo concordato in sede di Assocanottieri, anche se fin troppo duro in alcuni passaggi, è quello proposto oggi in votazione e che non ritiene opportuno distinguersi da questo testo rischiando che lo Statuto

non venga approvato dal CONI, con la conseguente impossibilità di iscriversi al RAS e di affiliarsi alle Federazioni Nazionali. Interviene l'Associato **Bruno Mariotti** e manifesta alcuni timori in ordine ai poteri del Consiglio Direttivo previsti dalla modifica dell'**art. 2** soprattutto riguardo a eventuali acquisti immobiliari, chiedendo che venga specificato e chiarito il percorso decisionale che deve essere seguito a fronte di queste eventuali nuove acquisizioni. Il **Presidente Maurilio Segalini** gli risponde richiamando gli **art. 24** e **art. 28** dello Statuto vigente e sottolineando che rimangono invariati e che garantiscono proprio quanto richiesto dal momento che sanciscono, in maniera inconfutabile, che la competenza per decidere acquisti, alienazioni o qualsiasi modifica sostanziale alla Struttura Sociale è in capo all'Assemblea, primo organo democratico dell'Associazione. Il **Presidente dell'Assemblea** sottolinea inoltre al riguardo che anche la formulazione del testo della modifica all'art. 2 è chiara e non dà adito a dubbi interpretativi dal momento che riconduce la possibilità di acquistare immobili e assumere la gestione di impianti sportivi non al Consiglio Direttivo ma "all'Associazione" e, quindi, all'unico Organo deputato statutariamente a prendere tali decisioni che è l'Assemblea degli Associati. Relativamente all'intervento ed ai timori dell'Associato Claudio Arcari sottolinea poi che la formulazione del testo della modifica all'art. 2 limita l'accettazione incondizionata delle norme e delle direttive del CONI e del CIP all'esecuzione delle affiliazioni alle Federazioni Sportive cui l'Associazione aderisce e non rappresenta, quindi, un vincolo più generale all'esecuzione della vita quotidiana, delle decisioni o delle scelte dell'Associazione. Interviene l'Associato **Fabio Galli** per ribadire che, in virtù della "Riforma dello Sport", le modifiche agli **Articoli 1**, **2**, **4**, **26** e **30** sono obbligatori e vanno fatte entro il 31 dicembre p.v. mentre, relativamente alla proposta di modifica dell'**art. 23** circa il voto ai minori, spiega che il Collegio di Garanzia del CONI sembra suggerire di prevedere una diversa qualificazione delle persone che, pur pagando la Quota, siano minorenni in modo da toglierli dal Libro Soci e non dover più adempiere, nei loro confronti, al principio di democraticità. Sostiene inoltre che questa modifica, a differenza delle altre, non deve essere per forza fatta entro il 31 dicembre p.v. e chiede quindi al Consiglio di valutare un'alternativa alla variazione statutaria proposta oggi facendo rientrare i minorenni in una categoria che non preveda per loro la qualifica di Associati e quindi il diritto di voto. Il **Presidente Maurilio Segalini** gli risponde ricordando che il tema del voto ai minori è stato lungamente trattato in Assocanottieri e che i Presidenti delle diverse Associazioni hanno cercato un punto di sintesi, trovandolo nel testo condiviso da tutti e presentato oggi all'Assemblea e che, anche per questo, ritiene difficile e rischioso rinviare l'attuazione di questa modifica. Spiega inoltre che questa variazione è stata ampiamente trattata nel corso della recente Assemblea annuale UNASCI di Palermo delle Società

centenarie, al quale erano presenti anche i Presidenti delle maggiori Federazioni Sportive Nazionali e sottolinea che, in conclusione, tutti i Presidenti delle Associazioni partecipanti hanno condiviso questo testo sul quale nell'occasione il CONI ha espresso, anche se in termini informali, un suo parere favorevole. L'Associata **Piera Telò,** interviene relativamente alla modifica dell'**art. 2** circa la possibilità dell'Associazione di acquistare immobili e assumere la gestione di impianti sportivi e, pur riconoscendo che la formulazione di questo comma, letta in combinato disposto con le normative statutarie citate dal Presidente Maurilio Segalini, rinvia senz'altro la deliberazione di avvalersi di questa facoltà alla responsabilità e alla competenza dell'Assemblea, manifesta alcuni timori in ordine ai poteri di un eventuale futuro Consiglio Direttivo poco serio o poco trasparente e suggerisce, per questo, di integrare la variazione statutaria proposta aggiungendo al comma in approvazione la formula esplicita "previa deliberazione assembleare". Interviene l'Associato **Daniele Poli** dichiarandosi d'accordo con quanto appena detto dall'Associata Piera Telò e concordando sull'opportunità di inserire, nel testo dell'**art. 2** in approvazione, l'integrazione da lei proposta. L'Associato anticipa poi alcuni temi legati alla trattazione del successivo punto 5) dell'O.d.g. richiamando il titolo di un articolo, pubblicato sul quotidiano cittadino il 3 aprile u.s., che dava risalto ad una dichiarazione del Presidente Maurilio Segalini circa l'ipotesi che l'Associazione si potesse dotare, in futuro, di un proprio impianto natatorio coperto anche a causa dei tanti e continui problemi con il Gestore della Piscina Comunale. A tale proposito l'Associato Daniele Poli, a fronte di un Bilancio che egli ritiene fragile e condizionato dalla contrazione della Base Sociale e di un periodo ancora contraddistinto da una forte crescita di prezzi dell'energia, da un'inflazione alta e da tassi di interesse dei mutui molto onerosi, chiede al Segretario Roberto Andreani di chiarire in modo netto se l'Associazione ha in questo momento la possibilità di fare operazioni economicamente e finanziariamente molto impegnative ed onerose come costruire e gestire una piscina coperta. Il **Presidente dell'Assemblea** risponde ai due Associati che hanno appena concluso i loro interventi ribadendo che il testo della modifica proposta in votazione riferisce chiaramente ed esplicitamente la possibilità di acquistare immobili e assumere la gestione di impianti sportivi all'Associazione e non al Consiglio Direttivo e che lo Statuto attesta che chi decide per l'Associazione è solo ed unicamente l'Assemblea, non il Consiglio Direttivo. Il Presidente Filippo Rizzi ribadisce quindi che andare a modificare il testo in votazione inserendo alcune parole in più che sono una ripetizione di quello che c'è già sullo Statuto sarebbe un'inutile perdita di tempo. Il **Segretario dell'Associazione Roberto Andreani** aggiunge, approfittando della presenza del Notaio, che il Presidente di un Consiglio Direttivo che operasse senza tener conto dello Statuto e volesse comprare immobili senza passare dall'Assemblea, in sede di atto di

compravendita, dovrebbe dimostrare al Notaio, in qualità di rappresentante di un Ente, di disporre dei necessari poteri. Pertanto, nessun Notaio acconsentirebbe l'acquisto immobiliare senza apposita delibera dell'Assemblea, cui lo Statuto riserva tali poteri. Il Segretario conclude quindi che, pur condividendo le perplessità espresse dagli Associati nei loro interventi, occorre essere consapevoli che ci sono tutto una serie di filtri che mai potrebbero consentire ad un eventuale stolto Amministratore prossimo venturo di fare ciò che vuole. Anche il Consigliere **Giorgio Salami** prende la parola per sottolineare che nello Statuto vigente già ci sono articoli a tutela di quanto hanno richiesto gli Associati nei loro precedenti interventi. L'Associato **Giorgio Minetti** chiede conferma che tutte modifiche statutarie in votazione oggi sono dettate da richieste che provengono o da articoli di legge o dal CONI o dalle Federazioni Nazionali a cui l'Associazione è affilata e che non ci sono quindi interventi effettuati direttamente su volontà del Consiglio Direttivo; spiega inoltre che, pur condividendo in apertura di Assemblea gli stessi dubbi e le stesse perplessità avanzate dall'Associata Piera Telò relativamente alla proposta di modifica dell'**art. 2**, le spiegazioni date oggi nel corso dell'Assemblea lo hanno pienamente convinto e sono servite anche a ribadire, tra l'altro, che il passaggio in Assemblea è necessario e obbligatorio per autorizzare ogni forma di nuovo investimento strutturale dell'Associazione. A questo proposito sottolinea che il verbale dell'Assemblea odierna, che costituisce un atto pubblico e che può essere per questo portato a conoscenza di tutti gli Associati, rimane un ulteriore elemento di garanzia al riguardo. Nell'occasione chiede che il Consiglio Direttivo valuti l'opportunità di dare disposizione affinché i verbali di questa e delle prossime Assemblee vengano sempre divulgati e inviati per opportuna conoscenza a tutti gli Associati. L'Associato **Fabio Galli,** prendendo spunto da quanto detto dal Segretario dell'Associazione a proposito dei filtri ed in relazione al successivo punto 3) dell'O.d.g., ricorda a tutti i presenti che il Revisore non deve solo certificare la rispondenza del Bilancio alle norme fiscali ma deve anche controllare che il Consiglio esegua correttamente lo Statuto, ponendosi come ulteriore e fondamentale filtro interno. Il **Presidente dell'Assemblea** risponde all'Associato Giorgio Minetti confermando che le modifiche statutarie proposte arrivano non dal Consiglio ma dalla necessità di adeguarsi alla recente Riforma dello Sport secondo quanto indicato dal CONI e dalle Federazioni nazionali. Aggiunge al riguardo che è agli atti presso la Segreteria la fitta corrispondenza mail intercorsa con le diverse Federazioni per richiedere loro i format dei rispettivi Statuti, conformi alle disposizioni della suddetta riforma, dai quali sono state estrapolate le parti principali confluite nei testi delle modifiche oggi in votazione. Il **Presidente dell'Associazione** informa i presenti che, dal momento che buona parte dell'intervento dell'Associato Daniele Poli anticipava l'ultimo punto all'O.d.g., si riserva di rispondere al

riguardo nel corso della trattazione del punto 5) dell'O.d.g. dedicato alla presentazione dei nuovi progetti riguardanti gli interventi strutturali dell'Associazione. Terminata la discussione circa le proposte di modifica dello Statuto, il **Presidente dell'Assemblea** chiede che vengano confermati e ufficializzati i numeri relativi alle presenze e la Segreteria conferma che **sono presenti 230 (duecentotrenta) Associati aventi diritto al voto di cui in proprio 125 (centoventicinque) e 105 per delega;** a seguire il Presidente dell'Assemblea da inizio alle operazioni di voto invitando gli Associati presenti a depositare in un'apposita urna la scheda di voto distribuita in sede di accreditamento, che viene messa agli atti quale **ALLEGATO 4** al presente verbale, che prevede la scelta fra due diverse manifestazioni di voto l'una relativa agli articoli da modificare indicati nell'originario ordine del giorno (Artt. 1, 2, 4, 26 e 30) e l'altra relativa alla modifica dell'art. 23. Entrambe le schede prevedono l'indicazione di voto mediante segno sulla casella "APPROVO" o "NON APPROVO". Terminate le operazioni di deposito nell'urna delle schede di voto si procede a sigillare l'urna con del nastro adesivo controfirmato dagli scrutatori in modo tale da evitare qualsiasi manomissione ed hanno inizio, presso la Segreteria dell'Associazione, le operazioni di spoglio; il Presidente dell'Associazione o in caso di sua assenza o impedimento il Vice Presidente viene delegato a depositare il testo aggiornato dello Statuto dell'Associazione con le modifiche che risulteranno approvate al termine delle operazioni di spoglio. Il **Presidente dell'Assemblea** informa inoltre i presenti che al termine delle operazioni di scrutinio il relativo "Verbale di Scrutinio" verrà affisso nella Bacheca Sociale e trascritto agli atti dell'Assemblea quale **ALLEGATO 5** al presente verbale. Il **Presidente dell'Assemblea**, terminata l'Assemblea Straordinaria, passa quindi alla trattazione del **punto 2) all'Ordine del Giorno**, **proposta del Consiglio Direttivo di attribuzione della qualifica di Socio Benemerito a Massimo Varesi** con cui ha inizio l'Assemblea Ordinaria, lasciando la parola al **Presidente dell'Associazione** per alcune comunicazioni e valutazioni al riguardo a nome del Consiglio. Il Presidente Maurilio Segalini spiega che Massimo Varesi è un Atleta master del Canottaggio che ha vinto quest'anno i Campionarti Mondiali di categoria con Giorgio Superti, già Socio Benemerito. Ricorda inoltre che i Soci Benemeriti, in questo momento, sono 32 e pagano il 30% della quota e che il Consiglio Direttivo propone di attribuirgli questa qualifica quale riconoscimento del valore sportivo dell'Atleta e per i risultati conseguiti nel 2023 e negli anni precedenti nelle competizioni nazionali ed internazionali a cui ha partecipato vestendo i colori dell'Associazione. Il Presidente Filippo Rizzi conferma che non ci sono interventi di Associati sul punto dell'O.d.g. in trattazione, apre le votazioni e, non essendoci voti contrari o astenuti, **l'Assemblea approva all'unanimità dei presenti la proposta del Consiglio Direttivo di attribuzione della qualifica di Socio**

Benemerito a Massimo Varesi. Il **Presidente dell'Assemblea**, passa quindi alla trattazione del **punto 3) all'Ordine del Giorno**, **approvazione del Collegio dei Revisori o, in alternativa, del Revisore Unico**; informa i presenti che, ad oggi, alla Segreteria non sono pervenute candidature per far parte del Collegio dei Revisori o quale Revisore Unico Esterno e, verificato che nessuno dei presenti, pur avendone facoltà, propone la sua candidatura al riguardo, lascia la parola al Presidente dell'Associazione per alcune brevi considerazioni circa il punto dell'O.d.g. in trattazione. Il **Presidente Maurilio Segalini** ringrazia la Dott.ssa Beatrice Bellini per l'affiancamento attento e costante del suo primo mandato e sottolinea comunque con rammarico che, a differenza di quanto avveniva negli anni passati, ormai non ci sono più candidature per comporre il Collegio interno dei Revisori e che per questo il Consiglio formula la proposta di mantenere per un altro mandato la Dott.ssa Beatrice Bellini quale Revisore Unico Esterno. Il **Presidente dell'Assemblea** conferma che non ci sono interventi di Associati sul punto dell'O.d.g. in trattazione, apre le votazioni e, non essendoci voti contrari o astenuti, **l'Assemblea approva all'unanimità dei presenti la proposta del Consiglio Direttivo di rinnovare l'incarico all'attuale Revisore Unico Esterno Dott.ssa Beatrice Bellini**. Il **Presidente dell'Assemblea** passa quindi alla trattazione del **punto 4) all'Ordine del Giorno**, **aggiornamento della causa Tamoil a cura degli Avvocati dell'Associazione Claudio Tampelli e Gian Pietro Gennari**, lasciando la parola all'Avvocato Claudio Tampelli che inizia l'aggiornamento sullo stato attuale della causa civile dell'Associazione contro Tamoil. Informa i presenti che dopo l'Accertamento Tecnico Preventivo fatto nel 2020, in forza del quale i Periti del Tribunale hanno accertato che la situazione dell'inquinamento è ancora presente, l'Associazione ha promosso una causa civile proprio partendo da quell'accertamento, fatto davanti all'autorità giudiziaria, chiedendo un'azione inibitoria ai sensi dell'art. 844 del Codice civile ed un'azione risarcitoria ai sensi dell'art. 2043 del Codice civile. Spiega che la prima è volta a interrompere il passaggio dell'inquinamento dall'area Tamoil all'area Bissolati, che risulta essere ancora in corso, mentre la seconda è volta a far fronte ai danni ed ai costi del disastro ambientale già accertato in sede penale. Precisa al riguardo che questi costi comprendono quelli per l'acqua potabile necessaria ad alimentare le piscine, per le quali non è più possibile utilizzare i pozzi contaminati e altri costi di gestione sia della procedura amministrativa sia della procedura di controllo e di verifica della situazione ambientale oltre ad altri costi, sempre conseguenti a questa situazione gravissima, quali ad esempio il problema dei cedimenti strutturali del palazzetto o, più recentemente, delle piscine 33 mt. e 50 mt. in conseguenza dal fatto che la barriera idraulica, aspirando, determina nel sottosuolo una depressione che ha causato il cedimento di queste strutture. Ricorda poi i danni e i costi indiretti

connessi al calo consistente degli Iscritti, che inizia proprio nel 2008, anno successivo all'accertamento della situazione di contaminazione dell'area dell'Associazione e che si sviluppa nel tempo, come accertato anche dai Periti del Tribunale nel suddetto A.T.P. Da ultimo l'Avvocato Claudio Tampelli precisa che esiste anche un danno connesso al valore dell'Associazione dal momento che, sul nostro certificato urbanistico, è trascritto il vincolo determinato dal fatto che sull'area c'è un disastro ambientale accertato e un procedimento amministrativo di ripristino ambientale in corso e che un sito contaminato non ha alcun valore immobiliare commerciale. L'Avvocato sottolinea che, come i risultati dell'A.T.P., così anche le nuove e recenti analisi hanno attestato che gli agenti inquinanti, dopo sedici anni, sono ancora presenti, che l'area dell'Associazione, in alcuni punti, presenta addirittura un inquinamento ancora superiore a quello del 2007 e che, quindi, senza che ci sia un pericolo diretto per la salute, la contaminazione a 9/10 metri di profondità è rimasta tale se non peggiorata nonostante il procedimento amministrativo in corso, come si è potuto recentemente verificare anche in occasione degli scavi per i lavori di palificazione dell'ampliamento della Palestra e delle Sale Ricreative. Entrando poi nel merito dell'andamento della causa, l'Avvocato Tampelli spiega che gli Avvocati della Tamoil hanno sollevato un vizio di giurisdizione sostenendo che il procedimento amministrativo di ripristino ambientale in corso non è di giurisdizione del tribunale civile ma del tribunale amministrativo e informa i presenti che, circa questo rilievo dei Legali di Tamoil, sono state presentate una memoria e un contro ricorso in virtù del quale il processo civile è stato sospeso in attesa della decisione al riguardo delle Sezioni Unite. Il Legale precisa che la fondatezza di questo ricorso si basa sull'evidenza che i procedimenti amministrativi in corso sono due e distinti, uno per le aree esterne alla Raffineria Tamoil e uno per l'area interna alla Raffineria Tamoil, del quale Bissolati non è parte, non ha informazioni e sul quale non può in alcun modo intervenire. Ricorda inoltre che una giurisprudenza recente delle Sezioni Unite riafferma che c'è la possibilità, da parte del Giudice Civile, di disapplicare gli atti amministrativi se questi non tutelano i diritti fondamentali costituzionalmente garantiti come quello di proprietà o di salute. L'Avvocato Tampelli spiega che, nelle conferenze dei servizi relative al procedimento amministrativo in corso per il ripristino ambientale delle aree esterne alla raffineria, è emerso che i dati che provengono da Tamoil, seppur validati dagli Enti, tendono a configurare e attestare un inquinamento residuale antecedente al 2007 ma non coincidono con i dati delle campagne di monitoraggio ambientale effettuate dai Tecnici dell'Associazione, che invece testimoniano un inquinamento anche più recente. Sottolinea che, da queste numerose e ripetute campagne di indagini ambientali, risultano infatti presenti nel sottosuolo dell'Associazione dei prodotti che nel 2007 non erano presenti in raffineria come ad

esempio il kerosene che, per stessa ammissione di Tamoil, è stato messo in produzione solo dal 2018. L'Avvocato Tampelli sottolinea infine che il nuovo progetto ed il nuovo modello di ripristino ambientale presentato da Tamoil e approvato dagli Enti non tiene minimamente in considerazione le osservazioni e le proposte avanzate dai Legali e dai Tecnici dell'Associazione ed informa i presenti che, per questo motivo oltre che per i suddetti risultati delle analisi effettuate dall'Associazione in regime di autocontrollo ed autotutela, sono state quindi impugnate le ultime decisioni prese dagli Enti in ordine alle nuove procedure per il ripristino ambientale in corso, che tendono a limitare e sottostimare la contaminazione interna del sito Bissolati. Prende la parola l'Avvocato Gian Pietro Gennari per sottolineare che gli Enti, ed in primis il Comune, hanno dimostrato, nelle diverse fasi dei procedimenti amministrativi in corso e fino ad oggi, un atteggiamento se non apertamente ostile sicuramente poco collaborativo. Spiega che la cosa risulta alquanto strana considerando che nel processo penale del 2012 contro Tamoil, tranne che nel primo grado di giudizio, nel quale il Comune di Cremona, pur sollecitato dal Giudice per le indagini preliminari a costruirtisi parte civile, non si è presentato, nel secondo grado di giudizio, nel ricorso in Cassazione e nel successivo ricorso straordinario in Cassazione il Comune è sempre stato a fianco dell'Associazione contro Tamoil avendo modo, tra l'altro, di vedere e approfondire tutti i documenti, le analisi e la documentazione tecnica su cui i Giudici di primo, secondo grado e della Cassazione hanno basato e confermato la sentenza di condanna dei Dirigenti Tamoil, ora immutabile. L'Avvocato Gian Pietro Gennari spiega inoltre che, malgrado questi presupposti e questo storico legato alla causa penale, il Comune, che in via amministrativa è il Responsabile delle procedure che riguardano l'area Tamoil e le aree esterne, sembra non aver chiaro che l'inquinamento dell'area Bissolati proviene dalla Tamoil e che non può provenire da nessun'altra parte e continua ad operare come se l'area della Bissolati non fosse inquinata da Tamoil. Sottolinea al riguardo che, se fosse accertato invece anche in sede amministrativa che l'area Bissolati è inquinata dalla Tamoil, non ci sarebbe in corso una procedura di ripristino ambientale, che mantiene e stabilizza la situazione in essere senza che si aggravi, ma una ben diversa procedura di bonifica che rimuove cause ed effetti dell'inquinamento ripristinando le condizioni precedenti all'evento inquinante. L'Avvocato Gian Pietro Gennari conclude il suo intervento ribadendo quindi che, nel rapporto con gli Enti, ci troviamo purtroppo in una situazione paradossale in cui c'è una sentenza definitiva in sede penale che attesta l'inquinamento e la responsabilità di Tamoil ma dobbiamo affrontare un procedimento amministrativo come se questa sentenza e tutte le prove che l'hanno sostenuta non ci fossero. Al termine degli interventi dei Legali dell'Associazione il **Presidente dell'Assemblea** passa alla trattazione del **punto 5)**

all'Ordine del Giorno, **presentazione dei nuovi progetti riguardanti gli interventi strutturali dell'Associazione**; lascia la parola al **Presidente dell'Associazione** che sottolinea come questo momento informativo sia l'inizio di un importante percorso che permetterà a tutti gli Associati di essere adeguatamente informati e di fare le giuste riflessioni e valutazioni in previsione dell'Assemblea decisionale nella quale dovranno poi deliberare circa questi progetti e questi investimenti. A tale proposito precisa che, visto il poco tempo rimasto prima dell'inizio della Festa dell'Atleta, questi temi e questi progetti saranno riproposti ed approfonditi nel corso di una riunione informativa dedicata da convocarsi probabilmente verso la fine del mese di gennaio. Rispondendo all'Associato Daniele Poli, il Presidente Maurilio Segalini rivendica innanzitutto il diritto di esprimere ed esternare i suoi pensieri spiegando inoltre che, nell'intervista citata, il riferimento alla possibilità di coprire una delle piscine dell'Associazione era conseguente al fatto che il Comune, in quel periodo, non riusciva ad ottenere dal Gestore della Piscina Comunale un livello di servizi minimamente accettabile a fronte del sostanzioso contributo economico che tutte le Associazioni Sportive del territorio versano al gestore della Piscina Comunale d'inverno per far allenare i loro Atleti e che, per la stagione in corso, sarà per la sola nostra Associazione di oltre 75.000,000 euro. Circa gli altri progetti strutturali sui quali il Consiglio Direttivo sta lavorando per portare delle proposte operative corredate dai relativi preventivi all'attenzione dell'Assemblea, il Presidente dell'Associazione cita anche l'ampliamento della sala voga in uso agli Atleti del Canottaggio negli spazi recuperati dalla dismissione dell'adiacente vecchia centrale termica, l'estensione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture del palazzetto o della sala del ristorante, la ventilazione della cucina, la manutenzione straordinaria dell'area giochi bimbi e l'ampliamento e riscaldamento con impianto fotovoltaico della piscina rotonda sottolineando che ora è utilizzabile dai tanti bimbi e da sempre più famiglie in un periodo limitato ai soli tre mesi centrali dell'estate. A seguire il Presidente Maurilio Segalini, prima di passare ai progetti sportivi sviluppati dai Consiglieri dei diversi Settori, ritiene importante ricordare che la Canottieri Bissolati è prima di tutto un'Associazione Sportiva e che tutti gli Associati hanno il dovere di chiedersi quale sia il progetto vita della Bissolati e, soprattutto, quale debba essere quello dei ragazzi e delle generazioni a cui consegniamo l'Associazione. Spiga che, a questo proposito, è sicuramente utile una riflessione sulla Base Sociale e al riguardo informa i presenti che, sulla base dell'ultimo censimento effettuato per volontà dell'Assemblea, i bimbi ed i ragazzi da un anno di età al compimento dell'undicesimo anno di età sono 424 e che i neonati sotto l'anno di età, registrati dai genitori anche se non obbligati a farlo, sono oltre 50. Aggiunge inoltre che la categoria "Ragazzi" è cresciuta nell'ultimo anno di 31 unità rispetto al precedente così come la categoria "Juniores",

cresciuta di 40 unità. Sottolinea che questi numeri raccontano di una Base Sociale straordinariamente giovane e nella quale il target trainante e di riferimento è quello familiare e che, anche per questo motivo, occorre essere consapevoli che la missione dell'Associazione è di creare il futuro dei nostri figli e dei nostri nipoti ricordando sempre che la Bissolati non può essere semplicemente un'Associazione ricreativa perché è un'Associazione Sportiva Dilettantistica che si caratterizza e si distingue proprio per questo. Il Presidente Maurilio Segalini informa quindi i presenti che il Vicepresidente Vicario e Sportivo Filippo Rizzi e il Consigliere del Settore Tennis Matteo Subelli, con i Tecnici ti riferimento, stanno lavorando al progetto di costruzione di due campi da Padel e di due campi da pickleball scoperti e al progetto di copertura dei campi da tennis n. 6 e n. 7 con pallone pressostatico, che il Consigliere del Settore Bocce Davide Pompini sta lavorando al progetto di copertura dei campi da bocce n. 5 e n. 6 e che, insieme al Consigliere Amministrativo Emanuele Pezzoni e al Consigliere del Settore Nuoto e Pallanuoto Fabio Fedeli, sta lavorando sul progetto di copertura telescopica retrattile della piscina "Renzo Risari". Il Presidente dell'Associazione precisa poi che l'attenzione al futuro e alle possibilità dei nostri ragazzi non è solo legata ai nuovi investimenti ma anche a tante altre iniziative che vedono la Bissolati sempre all'avanguardia; a tale proposito informa i presenti che, ad esempio, i nostri Allenatori hanno potuto partecipare, primi a Cremona, ad un corso tenuto da due Psicologhe per imparare a gestire, in termini molto misurati ma anche molto attenti, il rapporto con gli Atleti e con le loro Famiglie grazie ad un progetto pilota, sviluppato con l'ASST Cremona, che sarà poi trasferito in altri contesti cittadini. Spiega inoltre che lo sport, finalmente, non è valutato solo per la componente agonistica ma anche come forma artistica del corpo fondamentale per tanti aspetti della vita dell'individuo quali la salute, l'educazione mentale, la razionalità, la progettazione, la capacità di promuovere e la capacità di trovare una modalità lavorativa importante. Sottolinea quindi che, proprio per questo, la Bissolati come A.S.D. ha il dovere di capire quale sia il suo progetto vita dei prossimi 10 e 15 anni e quale siamo le risorse che vuole destinare ai nuovi investimenti anche se ribadisce che, questi, dovranno sempre garantire un equilibrio economico e finanziario che consenta di proporre una Quota Sociale sostenibile e comprensibile, proprio come è stato fatto quest'anno anche se tra mille problemi e preoccupazioni. Ricorda poi che la connotazione sportiva dell'Associazione, oltre a consentire l'accesso ai finanziamenti agevolati dell'Istituto per il Credito Sportivo con i quali sono state costruite, negli anni, buona parte delle strutture sportive e ricreative dell'Associazione, ci ha permesso anche di partecipare ai bandi dei contributi straordinari per la gestione degli impianti natatori nel corso della pandemia grazie ai quali, sola a Cremona tra le consorelle di AssoCanottieri, l'Associazione ha ricevuto un mese fa la

seconda erogazione, pari a 171.000,00 euro, che si somma alla prima dell'anno la precedente per un totale di 291.000,00. Concludendo il suo intervento il Presidente Maurilio Segalini ribadisce come sia importante che, proprio gli Associati più anziani, abbiano a cuore lo sviluppo e il mantenimento dell'Associazione, infondendo speranza alle generazioni più giovani a cui è necessario garantire, come è accaduto a loro in passato, l'opportunità di praticare sport e di utilizzare costantemente una realtà così bella ed importante per la loro crescita. Ricorda come sia essenziale questo patto e questa solidarietà generazionale e sottolinea che, proprio per questo, ha sempre ringraziato i pionieri dell'Associazione, queste persone lungimiranti e illuminate che hanno fatto anche la nostra fortuna, che hanno lavorato per anni facendo gli sforzi necessari per far comprendere agli Associati in che direzione andare e come l'Associazione dovesse evolvere. Ribadisce che, ora come allora, questa Associazione ha bisogno ancora di crescere e che fermarsi sarebbe drammatico per tutti quei ragazzi e bambini sopra menzionati, che sono la vera ricchezza dell'Associazione e che dovranno trovare non solo un ambiente protetto ma un progetto nel quale crescere e formarsi. Interviene l'Associato **Luciano Losi** che dice di concordare con il Presidente sulla necessità di fare nuovi investimenti così come si è fatto per l'operazione di Project Financing della nuova centrale termica; suggerisce poi di proporre una scontistica ai nuovi Iscritti per limitare le richieste di dilazionamento delle tasse di ammissione. In riferimento ai 50.000,00 euro di somme vincolate ed ai 52.000,00 euro di depositi cauzionali iscritti a bilancio suggerisce inoltre di valutare l'opportunità di chiedere ad un Istituto Bancario di garantire questi importi con una fidejussione liberando così risorse finanziare da poter utilizzare per le necessità e le esigenze correnti dell'Associazione. Il **Presidente dell'Assemblea** passa la parola al **Consigliere del Settore Tennis Matteo Subelli** che informa i presenti circa i progetti ai quali sta lavorando in collaborazione con il Vicepresidente Vicario e Sportivo Filippo Rizzi. Spiega come si è arrivati al progetto dei 2 campi da padel scoperti sui campi da tennis n.10 e n. 11 partendo da una prima idea di farli coperti sul campo da tennis n. 3, che è stata abbandonata avendo verificato che in quell'area gli spazi non erano sufficienti e pensando che lo spazio occupato ora dal campo da tennis n. 3 sarà verosimilmente utilizzabile in futuro per altre strutture. Spiega ancora che, sempre mantenendo l'idea di due campi coperti nonostante preventivi molto alti, è stata allora valutata la zona a lato del campo da basket ma che le tante problematiche e criticità legate alla realizzazione pratica del progetto e una riflessione sui costi hanno orientato la scelta verso la progettazione di due campi scoperti. Precisa che la prima ipotesi prevedeva la riconversione dei campi da tennis in terra n. 8 e n. 9 ma che, valutando l'impatto acustico nell'area intorno a questi due campi e lo stato già molto deteriorato dei campi da tennis in sintetico n. 10 e n. 11, la scelta definitiva è caduta su

questi ultimi. Conclude spiegando che lo Studio di Progettazione Steel & Co. ha provveduto allora ai rilievi consegnando un quadro economico, che verrà successivamente trattato dall'Ing. Visconti, e un progetto che prevede il posizionamento di due campi da padel con le relative tribune e di due campi da pickleball in una soluzione mobile, a un costo inferiore e con la possibilità di spostarli temporaneamente nel Palazzetto Polivalente in caso di eventi o tornei. A seguire il Consigliere Matteo Subelli lascia la parola all'**Ing. Marco Visconti** della Steel & Co., Studio incaricato di provvedere al computo economico preliminare circa i suddetti interventi. L'Ing. Marco Visconti informa i presenti che i costi della copertura pressostatica dei campi da tennis 6 e 7, che non sarebbe quindi una tensostruttura ma una copertura in materiale plastico che si autosostiene, ammontano ad un totale tutto compreso e IVA inclusa di 173.000,00 euro mentre i costi per i due campi scoperti di paddle e i due di pickleball negli spazi degli attuali campi da tennis 10 e 11 ammontano a 192.000,00 euro. Al termine dell'intervento dell'Ing. Marco Visconti, il **Presidente dell'Assemblea** rinvia ad una successiva Riunione Informativa da convocarsi verso la fine di gennaio per una presentazione ancora più dettagliata, approfondita e precisa di tutti i progetti riguardanti gli interventi strutturali dell'Associazione e, non essendoci altri interventi al riguardo, dichiara chiusa la Seduta alle ore 17 e 10 minuti.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
Filippo Rizzi

IL SEGRETARIO
Aldo Zambelli

GLI SCRUTATORI

Mariuccia Favalli

Antonia Schiavini

Monica Frigè